



LINEE GUIDA PERSONALE DOCENTE

- Studenti con DSA -

Sommario

Premessa	2
Contatti	2
Docenti Referenti per Dipartimento	2
La normativa.....	3
Disturbi Specifici dell'Apprendimento.....	3
Come funziona il Servizio DSA.....	4
Didattica individualizzata e personalizzata	5
Materiale Didattico	5
Misure Dispensative	6
Strumenti Compensativi	6



Premessa

La guida raccoglie diverse informazioni che auspichiamo possano essere utili ai docenti nell'organizzazione della didattica a favore di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). I paragrafi sopra elencati comprendono al loro interno sia informazioni sulle procedure del Servizio Disabili e/o DSA sia indicazioni basate sull'esperienza del Servizio nell'intermediazione docenti-studenti maturata nel corso degli anni.

Contatti

Prof.ssa Serenella Besio, Delegata alle politiche su disabilità e diversità
MAIL: serenella.besio@unibg.it; TEL: +39 0352052935
SEDE: Sant'Agostino, stanza 18

Dott.ssa Elena Gotti, Responsabile del Servizio
MAIL: elena.gotti@unibg.it; TEL: 035/2052268
SEDE: Via S. Bernardino 72e

Dott.ssa Marta Leidi e Dott.ssa Francesca Gritti, Referenti del Servizio
MAIL: servizi.dsa@unibg.it; TEL: 035/2052595-2883
SEDE: Via dei Caniana 2, ufficio S5

Docenti Referenti per Dipartimento

Lingue, Letterature e Culture Straniere

PROF.SSA ADA VALENTINI

Tel. +39 035 2052759 email ada.valentini@unibg.it

Lettere, Filosofia e Comunicazione

PROF.SSA VALENTINA PISANTY

Tel. +39 0352052441 email valentina.pisanty@unibg.it

PROF.SSA SIMONA MARIA FRANCES MORI

Tel. +39 0352052213 email simona.mori@unibg.it

Giurisprudenza

PROF.SSA DANIELA BARBIERATO

Tel. +39 035 2052801 email daniela.barbierato@unibg.it

Scienze Economiche

PROF. SSA MICHELA CAMELETTI

Tel. +39 035 2052519 email michela.cameletti@unibg.it

Scienze Aziendali

PROF. SSA STEFANIA LICINI

Tel. +39 035 2052504 email stefania.licini@unibg.it

Scienze Umane e Sociali

PROF.SSA NICOLE BIANQUIN



Tel. +39 035 2052938 email nicole.bianquin@unibg.it

Ingegneria

PROF. MARIO LAVELLA

Tel. +39 035 2052035 email mario.lavella@unibg.it

La normativa

- [L.170/2010 \(Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico\)](#)
- [Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011](#) e [Linee Guida DSA](#)
- [Consensus Conference sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento del 2011](#)
- [Linee Guida CNUDD 2014](#)
(Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità)

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento, ovvero "DSA". Tale legge è stata integrata dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 intitolato Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Il diritto allo studio degli studenti con DSA viene garantito mediante l'utilizzo di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative individuate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le linee guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità) del 2014 ribadiscono l'importanza di favorire l'inclusione di studenti con DSA anche in ambito universitario.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Con il termine "Disturbi Specifici dell'Apprendimento" (DSA) si fa riferimento ad un gruppo eterogeneo di disturbi caratterizzati da più o meno significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità scolastiche specifiche, quali la capacità di lettura, di scrittura e di calcolo definite in base al mancato raggiungimento di criteri attesi di apprendimento, rispetto alle potenzialità del soggetto (Cornoldi, 1991).

I DSA riguardano le seguenti aree di apprendimento:

- **Dislessia:** difficoltà nella lettura.
 - Lettura molto lenta e/o scorretta
 - Lentezza e affaticamento durante lo studio per mancata automatizzazione della lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo
 - Comprensione del testo che varia molto e non sempre è efficace
 - Difficoltà nell'espressione scritta con conseguente produzione di elaborati con strutturazione inadeguata, errori di punteggiatura ed errori di ortografia
- **Disortografia:** difficoltà nella scrittura.
 - Confusione tra lettere che riproducono suoni simili (per es. <f> e <v>, omissioni di suoni, inversioni
 - Mancato uso delle doppie, assenza della lettera <h>
- **Disgrafia:** difficoltà nel tratto grafico.
 - Grafia poco modulata, scorretta e poco comprensibile



- **Discalculia:** difficoltà di calcolo.
 - Difficoltà nel calcolo a mente, nelle procedure del calcolo scritto, nel recupero dei fatti aritmetici
 - Estrema lentezza esecutiva nel calcolo, con evidenti difficoltà nell'esecuzione di algoritmi di calcolo, nella lettura di numeri, nell'apprendimento di stringhe numeriche

Alcuni studenti con DSA possono inoltre presentare alcune difficoltà connesse alle funzioni della memoria di lavoro. Questo comporta difficoltà a svolgere contemporaneamente più attività (ad esempio ascoltare e prendere appunti, recuperare rapidamente le informazioni durante gli esami sia scritti che orali). L'efficienza della memoria di lavoro è ulteriormente ridotta nelle situazioni stressanti, tipicamente quindi durante gli esami; ciò può portare alle seguenti difficoltà:

- Difficoltà nella memorizzazione di date e definizioni, parole tecniche, formule
- Difficoltà nell'apprendere dati in sequenza
- Difficoltà nell'organizzazione e nella gestione del tempo
- Facile sovraccarico, in particolare quando il carico di lavoro è elevato

Le misure compensative sono strategie o strumenti, informatici e non, che consentono agli studenti di compensare il disturbo ed affrontare il percorso di studio al pieno delle proprie potenzialità.

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che compensano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Per esempio mappe concettuali (vedi par. Strumenti compensativi).

Tali strumenti consentono allo studente con DSA di affrontare la prestazione con le stesse possibilità di successo dei pari.

Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono allo studente di modificare alcune prestazioni che, a causa del disturbo, ostacolano l'apprendimento: ad esempio evitare espressioni o quesiti ambigui (vedi par. Misure dispensative).

L'utilizzo di tali strategie favorisce l'apprendimento e permette allo studente di esprimere le proprie potenzialità in sede d'esame ai fini di una reale valutazione delle competenze acquisite.

Come funziona il Servizio DSA

L'iter universitario prevede che gli studenti carichino la propria diagnosi di DSA durante il procedimento di preiscrizione/immatricolazione e si rechino successivamente a colloquio presso l'Ufficio DSA per esplicitare le proprie necessità. Durante questo colloquio vengono illustrati agli studenti i servizi offerti dall'università, tra i quali la possibilità di avere un colloquio individuale con una psicopedagogista per la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento che permette al docente ed allo studente di concordare le modalità di prova equipollente d'esame.

All'interno di questo documento sono indicate le modalità di somministrazione delle prove e di valutazione delle competenze a cui ha diritto lo studente con DSA. Tra queste, studente

e docente concordano le modalità di prova equipollenti che, nella disciplina specifica, possano rispondere sia alle richieste dello studente sia alle necessità valutative del docente. Qualora al docente rimangano delle perplessità potrà confrontarsi con il Referente Didattico di Dipartimento per la Commissione Disabili e/o DSA per ulteriori chiarimenti e con il Servizio.

Didattica individualizzata e personalizzata

L'accessibilità dei contenuti favorisce l'apprendimento della collettività studentesca, non solo quello degli studenti con DSA. I DSA si manifestano in diversi modi, quindi ogni studente ha bisogno di una didattica sia individualizzata che personalizzata; tali accorgimenti non modificano la sostanza della prova e non influenzano perciò il livello di competenze da acquisire.

“La didattica *individualizzata* consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in aula o in momenti ad esse dedicati, secondo le forme di flessibilità della didattica consentite dalla normativa vigente.

La didattica *personalizzata*, invece, anche sulla base di quanto indicato nella legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale delle caratteristiche di apprendimento degli studenti, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni studente: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.”

(Linee Guida MIUR 2011)

Nell'ottica di una didattica inclusiva, si suggeriscono i seguenti accorgimenti:

Materiale Didattico

- Fornire slide/dispense in cartaceo e digitale, con attenzione alla nitidezza della grafica.

Lezioni

- Fornire indice degli argomenti all'inizio della lezione.
- Utilizzare più strumenti di rappresentazione dei concetti (parole chiave, foto, grafici, mappe concettuali, video, ecc.).
- Concedere agli studenti la possibilità di registrare, fare foto alla lavagna, usare strumenti per prendere appunti in formato digitale.
- Fornire anticipatamente le slide che si utilizzeranno a lezione.



Misure Dispensative

“Interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento” (Linee Guida DSA—DM 12luglio2011)

Alcuni possibili adattamenti dell'esame che il docente può predisporre in accordo con lo studente sono:

- Suddividere in più prove parziali
- Convertire la prova da scritta a orale o viceversa.
- Permettere scelta tra diverse modalità di verifica scritta (ad es. domande aperte invece che test a scelta multipla)
- Nelle verifiche scritte, prevedere un tempo aggiuntivo fino a un massimo del 30%, oppure la riduzione quantitativa ma non qualitativa della prova
- Ai fini della valutazione, sia una prova scritta o orale, considerare maggiormente i contenuti che la forma

Nel caso del *tempo aggiuntivo*:

A) negli esami cartacei viene concesso il 30% di tempo in più per lo svolgimento della prova, previa comunicazione al docente

B) negli esami a PC è *compito dello studente* comunicare all'Ufficio DSA tramite apposito servizio ticket con 15gg di preavviso:

- dicitura, codice e data dell'esame, docente di riferimento
- data e orario dell'appello
- richiesta delle misure dispensative preventivamente concordate con il docente

Nel caso di esami *scritti*:

A) Valutare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria quali, ad es., correttezza grammaticale e/o ortografica

Nel caso di esami *orali*:

B) Tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente, cercando di formulare quesiti senza ambiguità, ecc.

Strumenti Compensativi

“Strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria” (Linee Guida DSA—DM 12luglio2011)

Alcuni dei possibili strumenti accordabili allo studente per lo svolgimento dell'esame:

- Conversione della prova in forma digitale
- PC con correttore ortografico e/o programmi di sintesi vocale
- Tutor con funzione di affiancamento alla lettura
- Calcolatrice non scientifica
- Mappe concettuali
- Schemi
- Tabelle, formulari, linea del tempo



Le mappe concettuali sono parole o concetti chiave degli argomenti della materia collegati tra di loro da relazioni associative.

Gli *schemi* riportano concetti chiave relativi agli argomenti della materia secondo la logica della sintesi.

In sede d'esame è inoltre opportuno prestare attenzione alla privacy degli studenti che usufruiscono di strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Entrambi gli strumenti possono essere utilizzati in sede d'esame laddove sia difficoltoso per lo studente recuperare i contenuti, specialmente informazioni nozionistiche.

Trattandosi di strumenti utili *in primis* all'organizzazione dello studio, gli studenti sono invitati a condividerli con il docente durante tutto il periodo del corso, in sede di colloquio.